



ERYHN – European Rural Youth Hubs Network

Programma: Europe 2020: Employment policies

Tipo di cooperazione: Transnazionale

Tema di intervento

Macro tema	Sotto- tematiche	Tema principale	Tema secondario
Prodotti locali	Promozione		
	Commercializzazione		
	Informazione		
Qualità della vita	Coesione sociale	X	
	Attività culturali		X
	Informazione		
	Servizi		X
	Gestione del territorio		
	Recupero patrimonio storico		
	Recupero patrimonio ambientale		
	Fonti energia rinnovabili		X
Turismo	Promozione		
	Itinerari		

Numero partner coinvolti:

regionali: 12

italiani: 0

esteri: 7

totali: 19

Elenco dei partner coinvolti, con indicazione della nazione di appartenenza

	Denominazione partner	Nazione
1	Comune di Alfas del Pi	Spagna
2	Comune di Aspe	Spagna
3	Comune di Villena	Spagna
4	Comune di Avola	Italia
5	Comune di Capizzi	Italia
6	Comune di Palagonia	Italia
7	Comune di Floridia	Italia
8	Foundation for the promotion od social inclusion in Malta - FOPSIM	Malta

Elenco dei membri Associati coinvolti, con indicazione della nazione di appartenenza

	Denominazione membro Associato	Nazione
1	Agenzia per il Mediterraneo – ApM	Italia



2	Comune di Zejtun	Malta
3	Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale (C.U.M.O)	Italia
4	Comune di Noto	Italia
5	Comune di Pachino	Italia
6	Comune di Portopalo di Capo Passero	Italia
7	Comune di Rosolini	Italia
8	Università di Alicante	Spagna
9	Rete dei Comuni "Nebrodi Città Aperta"	Italia
10	ECOSOL Rsearch	Malta

Soggetto Capofila: GAL Eloro

Durata del Progetto: 18 mesi

Importo complessivo del Progetto: EUR 892 406.00

Sintesi del Progetto

La difficile situazione sociale e occupazionale sperimentata dai giovani nell'Europa del Mediterraneo solleva la necessità di trovare valide iniziative capaci di generare forme alternative di sviluppo, in linea con le priorità della Strategia Europa 2020: in questo senso, una strategia transnazionale che contribuisca a ridurre il rischio di esclusione dei giovani nelle zone rurali dovuta a motivi occupazionali e a migliorare l'ambiente, dalla base, per esempio, che nasce dalla propria rete giovanile di appartenenza. Per fare ciò, abbiamo pensato di creare la "Rete Europea di Centri Rurali per l'Impiego Giovanile" (di seguito ERYHN), che affronterà le questioni sollevate attraverso una comunità di lavoro che incoraggia collaborazione, formazione, scambio d'idee e di esperienze, mobilità e imprenditorialità innovativa nel campo del riciclo e della green economy.

Quindi, un network transnazionale tra quattro territori rurali della Sicilia Orientale (Italia), altri tre della Comunità Valenciana (Spagna) e un territorio rurale maltese, comprenderà otto strutture fisiche-virtuali in rete come Centri Rurali per l'Impiego Giovanile, che offrirà una vasta gamma di servizi quali formazione e consulenza per giovani disoccupati, sostegno e consulenza per nuovi imprenditori, pre-incubazione e incubazione di microimprese verdi, ecc. Ogni Centro Rurale per l'Impiego Giovanile rappresenta un contesto di *co-working* gestito da e per i giovani, lontano dalla vecchia concezione di spazi che offrono solo una semplice informazione per i giovani, dove, oltre ad incontrare altri giovani con cui collaborare, tutte le attività previste saranno basate su principi cooperativi come solidarietà, auto-aiuto, responsabilità, preoccupazione per l'ambiente, sentimenti che vengono creati da un background comunitario di lavoro. Inoltre, va notato che la rete giovanile avrà una particolare attenzione non solo per i giovani in generale, ma anche per chi, per altri motivi, soffre di un maggiore rischio di esclusione sociale, cioè, donne, immigrati e disabili. Infine la Rete Europea di Centri Rurali per l'Impiego Giovanile è un progetto pilota a livello europeo, poiché non esistono, al momento, interventi sociali di questo tipo in tutto il contesto rurale europeo. Quindi, sarà importante condurre un esperimento sociale ben mirato per valutare il reale impatto dell'azione sul territorio.

Obiettivi

Continuando con l'obiettivo generale del bando per nuove forme di collaborazione attraverso partnership tra attori pubblici e privati nel mercato del lavoro, e in linea con i target tecnici di consegna agli utenti finali di servizi specifici che portano ad uno sviluppo sostenibile dell'occupazione, creando



posti di lavoro e apprendimento, comprese le misure a sostegno della mobilità del lavoro a livello nazionale ed europeo, i risultati sono basati su test di laboratorio e l'ulteriore sviluppo di strumenti d'intelligence di mercato, lavoro che comporta un valore aggiunto per i territori interessati. Inoltre, sulla base del primo capitolo, e più specificamente in riferimento all'industria del riciclo, con ERYHN intendiamo lanciare una strategia che ha l'obiettivo generale di costruire una comunità transnazionale di spazi di *co-working*, dove giovani imprenditori rurali possano collaborare e impegnarsi nelle iniziative proposte e relative alla green economy in generale e al riciclo in particolare, al fine di contribuire ad uno sviluppo più sostenibile, aumentare il feedback urbano-rurale e l'innovazione territoriale, come strategia per superare l'attuale crisi e trasformare i problemi ambientali correnti in opportunità creative di nuovi posti di lavoro verdi per i giovani. Intanto, gli obiettivi specifici sono: 1) creare una rete di spazi di *co-working* per giovani (concessi dalle autorità locali e gestiti in collaborazione con gli stessi stakeholder), ricerca, servizi aggregativi e progetti d'incubazione di micro-impresa "verde", con sede in Italia, Spagna e Malta, oltre a una piattaforma virtuale che integra e collega le reti fisiche; 2) attivare un processo di scambio, mobilità, partecipazione e cooperazione nel contesto giovanile rurale mediterraneo per promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità *smart* – verde, in particolare nel settore del riciclo; 3) fornire gli strumenti, le infrastrutture e le risorse necessarie per consentire ai giovani di sviluppare le proprie idee di business e il raggiungimento di un'occupazione sostenibile e di qualità che li allontani dal rischio di esclusione sociale; 4) contribuire alla diffusione e al rafforzamento della conoscenza e sensibilità dei giovani imprenditori e della società rurale in generale sull'economia verde, posti di lavoro verdi, riciclo e sostenibilità ambientale; 5) rivitalizzare le zone rurali e l'ambiente attraverso la creazione di diversi Centri Rurali per l'Impiego Giovanile, che contribuiranno a una riabilitazione e ri-funzionalizzazione creativa, basate sul riciclo e la filosofia verde; 6) verificare e valutare il reale impatto di tutto il processo attraverso un esperimento sociale sulla base di criteri statistici, che rappresenta un vero progetto pilota nel contesto della campagna europea.

Azioni progettuali



L'azione principale è la creazione iniziale di una *partnership* tra attori pubblici e la società più ampia (attori privati e della società civile) al fine di arrivare a condividere le esigenze e superare i problemi insieme. Quindi, gli attori pubblici sono impegnati a sostenere questa iniziativa mettendo a disposizione spazi fisici adeguati e il proprio personale, mentre i beneficiari del progetto e la società in generale, energizzeranno e renderanno vivaci tali spazi.

A tal fine, una metodologia di partecipazione sarà utilizzata in tutto il processo di sviluppo e l'attuazione del progetto, al fine di coinvolgere i giovani nel processo decisionale ed essere implicati nella costruzione e gestione dell'intera rete. Dunque, la metodologia scelta per la migliore esecuzione del progetto è il metodo "European Awareness Scenario Workshop (EASW ®)" - nota metodologia partecipativa adottata dalla Commissione europea, che si riferisce alla ricerca di un consenso tra i diversi gruppi di interesse per raggiungere una definizione condivisa della strategia e una modalità comune per l'attuazione del progetto.

La caratteristica importante di ogni *Spazio Giovanile Rurale* (Rural Youth Hub - RYH) è, da un lato, che sarà gestita in partenariato dall'amministrazione locale che la sovvenziona e gli stessi giovani di un comprensorio rurale partecipanti all'azione. Inoltre, ogni spazio sarà arredato e dotato di attrezzature e mobili prodotti dal riuso o dal riciclo, contribuendo così fin dall'inizio con la filosofia e il concetto del riciclo. Tra tutti i servizi offerti, sono incluse la formazione e l'incubazione di nuove imprese giovanili. In questo senso, la formazione si concentrerà, in primo luogo, sulla diffusione dei metodi collaborativi, la motivazione per l'imprenditorialità, il rafforzamento dei principi dello sviluppo sostenibile, ecc., e, in secondo luogo, sull'apprendimento esperienziale basato sulla conoscenza e la diffusione delle buone pratiche nel campo del riciclo e della *green economy* a livello internazionale. In questo senso, dalla stessa esperienza di facilitatori, e dal comune interesse dei partecipanti, verranno alla luce numerosi esempi potenzialmente applicabili ai territori target. Tali esempi possono evidenziare pratiche *a priori* che hanno ottenuto un certo riconoscimento nazionale o internazionale, come la società "The Big Lemon" a Brighton (UK) <http://www.thebiglemon.com/>, "Effetto Terra" in Italia <http://www.effetto-terra.it> o TerraCycle <http://www.terracycle.es/internatonally>.

In termini di servizi di pre-incubazione e incubazione di aziende giovanili focalizzate nel riciclo, oltre a incoraggiare e promuovere lo spirito imprenditoriale dei giovani, ogni spazio concesso dai vari comuni o GAL potrà contare su requisiti adeguati per accogliere le *start-up* di imprese giovanili per un periodo massimo di due anni, nel corso dei quali queste non saranno responsabili per le spese come l'affitto dello spazio, l'energia, ecc.; questi costi, infatti, saranno a carico della rete. Inoltre, le nuove imprese potranno usufruire delle infrastrutture (informazione, web, contatti, ecc.) già create e del supporto tecnico dello *Spazio Giovanile Rurale*. Questi, possono anche creare sinergie con altre iniziative d'incubazione e altri giovani partecipanti all'ecosistema di *Spazi Giovanili Rurali* locali, regionali o internazionali.

I diversi *Spazi Giovanili Rurali* (RYH) saranno coordinati da un comitato generale per tutta la rete e lavoreranno in parallelo, per esempio, in ogni territorio saranno effettuati corsi ed eventi, e saranno promosse la mobilità e lo scambio tra RYH, saranno realizzate banche dati e organizzate le informazioni disponibili, saranno offerti servizi di pre-incubazione (*counselling*, *coaching*, ecc.) e incubazione; ognuno lavorerà per consolidare la comunità transnazionale di giovani imprenditori sensibili e fedeli al riciclo e alla *green economy*. Il reale impatto di certe azioni arriva con un esperimento sociale sulla base di criteri statistici. Per la realizzazione dello stesso, saranno progettati un gruppo di controllo e un gruppo sperimentale in maniera casuale. Questo processo pilota ha un carattere pionieristico, poiché **non ci sono in Europa così tanti esperimenti di questo tipo realizzati nelle piccole e medie città a servizio delle zone rurali** per affrontare i problemi in questione.

Un altro elemento essenziale è l'uso delle TIC per facilitare la connessione della rete, la condivisione di esperienze, la fornitura di servizi personalizzati e il supporto per la pre-incubazione e incubazione delle microaziende *smart* e *green*. Inoltre, il trasferimento d'idee innovative contribuirà alla cooperazione tra imprese e l'organizzazione di corsi, eventi e *workshop* internazionali. Questi strumenti consentiranno ai giovani di conoscere in tempo reale altri giovani utenti della rete, le caratteristiche di entrambi i loro *Spazi Giovanili Rurali* e gli altri spazi della rete, i suoi servizi, utenti, ecc.



Ruolo dei partner di progetto e dei membri associati

I co-candidati, ovvero i partner di progetto della *Rete Europea di Centri Rurali per l'Impiego Giovanile*, dovranno assolvere il proprio ruolo di partner a pieno titolo del progetto. In questo senso, dovrebbero, da un lato, coinvolgere come membri associati del progetto dei comuni, GAL o università, ecc., per garantire il coinvolgimento dei giovani che dovranno riempire lo spazio loro dedicato; ma anche, qualora i co-candidati medesimi non ne avessero la disponibilità, per garantire la messa a disposizione sul loro territorio di uno spazio fisico libero, con sufficienti caratteristiche per sviluppare le attività del RYH: una grande sala convegni, alcune sale riunioni, uno spazio cucina, una serie di piccoli ambienti adatti ad ospitare le start-up. Inoltre, questi dovrebbero fornire al Capofila tutta la documentazione che verrà loro richiesta: dati socio-demografici e ambientali, esperienza in progetti UE, ecc..

In particolare, i co-candidati potranno coordinare uno dei pacchetti di attività o WP, come la creazione e implementazione del rispettivo *Spazio Giovanile Rurale*. Ad esempio, le attività del WP2 specifiche sono: 1) identificazione dei gruppi target e coinvolgimento nel processo attraverso lo sviluppo partecipativo; 2) realizzazione di ogni spazio; 3) pianificazione strategica e gestione della sostenibilità interna, 4) arredare e attrezzare ogni spazio con materiali riciclati; 5) organizzazione di corsi e seminari all'interno del RYH sui posti di lavoro verdi e il riciclo, corrispondenti all'ambito europeo di qualificazione (EQF); 6) ricerca e inviti a partecipare a speaker, esperti del settore, ecc.; 7) consulenza all'imprenditorialità giovanile nel riciclo e nella *green economy*; 8) avvisi per idee-progetto di microimprese verdi; 9) servizi di pre-incubazione e incubazione di micro-imprese; 8) partecipazione nelle attività di valutazione e analisi dei bisogni delle opportunità di ogni RYH.

Ai membri associati non è richiesto di impegnare risorse finanziarie, ma solo la loro disponibilità a partecipare alle attività del progetto al fine di ottenere i migliori risultati, ad es., coinvolgendo i giovani e/o mettendo a disposizione i locali necessari.

Governance del progetto

Il progetto è parte di un più ampio programma di attività di cooperazione in fase d'implementazione tra tutti i soggetti partecipanti, pubblici e privati.

I RYHs locali, con l'obiettivo principale della costruzione di una comunità transnazionale di spazi di co-working basati sul metodo partecipativo e sull'approccio integrato, dove giovani imprenditori agricoli collaborano e si impegnano in iniziative inerenti l'economia verde in generale e in particolare il riciclo, al fine di contribuire ad uno sviluppo più sostenibile, aumentando il feedback urbano-rurale e l'innovazione territoriale, porterà soluzioni dimostrabili e replicabili in diversi contesti territoriali.

I gruppi di lavoro locali di progetto effettueranno un'analisi partecipata dei circuiti economici sostenibili e integrati. L'analisi si concentrerà sui settori produttivi, l'individuazione specifica dei mercati e una maggiore sostenibilità. Strumenti partecipativi, *focus group* e interviste dirette con i vari attori locali saranno utilizzati per la raccolta d'informazioni sulle filiere produttive.

Alla fine del processo, i workshop tematici faciliteranno il consenso e in questi ambiti le informazioni saranno discusse e condivise tra le parti interessate, al fine di individuare le sinergie positive e interessi comuni tra gli attori coinvolti, affinché gli investimenti strategici possano ottenere rendimenti o redditi elevati.

Partecipazione e-partenariato pubblico - privato (PPP) miglioreranno lo spirito di competizione e la sostenibilità delle filiere analizzate, per l'avanzamento di una visione comune tra gli attori dello sviluppo. La realizzazione delle attività sarà coordinata a livello regionale dai gruppi di lavoro locali e a livello di progetto dal Comitato Direttivo.



Attori locali coinvolti

Attore locale	Tipologia
Imprese	PMI operanti nel settore turistico
Organismi privati	Associazioni attive nel settore dello sport / benessere o naturalistico o culturale o del patrimonio industriale
Enti pubblici	Autorità governative pubbliche regionali o locali
Popolazione	Popolazione in generale

Buone prassi e Innovazione

La presente iniziativa rappresenta un progetto pilota a livello europeo, in quanto non esiste alcuna iniziativa d'inclusione sociale con caratteristiche simili in tutta la campagna europea. In questo senso, seguendo il modello della Strategia Europa 2020, il network proposto costituisce un buon esempio di strategia per l'innovazione sociale e viene proposto come una nuova soluzione che affronta contemporaneamente diversi bisogni socio-territoriali attraverso metodi innovativi che provengono dalla base, sfruttano le capacità e le risorse delle stesse persone interessate e, inoltre, attraverso un esperimento sociale, contribuisce allo sviluppo di conoscenza scientifica su questo problema nelle zone rurali. Il carattere di "pilota", è dovuto alla grave mancanza di ricerca sull'innovazione sociale nell'UE; ERYHN, pertanto, ha voluto prestare attenzione particolare all'analisi empirica dei risultati che saranno sviluppati in collaborazione con istituzioni come l'Università di Alicante (UA - Spagna) o il Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale (CUMO - Italia) e dai loro risultati dipenderanno il miglioramento della strategia e l'espansione della rete ad altri membri o territori confinanti con l'Unione europea.

Sinergie con altre esperienze di sviluppo locale e/o di cooperazione del territorio.

ERYHN è in sinergia col **Programma ENPI CBC / Bacino del Mediterraneo 2007/2013**, in quanto promuove lo sviluppo socio economico attraverso settori integrati che supportano l'economia locale, coerentemente con la Priorità 1: Sviluppo e integrazione regionale.

In riferimento al programma **MED-PACT**, il Progetto è in sinergia con l'obiettivo del programma "Incoraggiare il dialogo e la cooperazione tra le società civili del Mediterraneo"; in questo senso, il Progetto intende incoraggiare una rete cooperativa nel settore della *Green Economy*, e specificatamente nel settore del riciclo al fine di poter garantire un valore aggiunto al proprio territorio.

Continuando in questa prospettiva, ERYHN intende, coerentemente al Programma **INTERREG III B MEDOCC**, favorire la crescita della competitività territoriale e l'integrazione transfrontaliera, così come nel Programma **ENPARD 2014-2020**, ERYHN risponde bene al raggiungimento dell'obiettivo di migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali e rafforzare i principi di buon governo.

Infine, ERYHN è coerente con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2010 e ha un impatto, diretto e indiretto, su molte delle priorità individuate dal documento di programmazione. Indirettamente, l'HUB aiuta a promuovere lo sviluppo delle risorse umane (principale preoccupazione, in particolare rafforzando il legame tra l'Università, la Scuola e la terra, attraverso la creazione di spazi dedicati all'aggregazione). ERYHN promuove direttamente la competitività innovativa, stimolando le risorse umane e apporta il proprio contributo anche alle politiche ambientali e energetiche, mettendole in connessione col miglioramento del patrimonio naturale e culturale.